

Confapi Stefani visita le imprese: «Il mio piano»

Il candidato alla presidenza del centrodestra alle prossime elezioni regionali Alberto Stefani ieri mattina nella "sua" Borgoriccio, ospite del colosso dell'azienda Vebi, l'istituto biochimico di via Desman guidato da Luigi Bazzolo, ha risposto alle domande di Confapi, l'associazione padovana delle piccole e medie imprese. Gli imprenditori con il presidente Marco Trevisan hanno sollecitato all'onorevole Stefani l'urgenza di realizzare nuove infrastrutture.

Marin a pagina VIII



CANDIDATO PRESIDENTE Nella sua Borgoriccio Alberto Stefani ha risposto ai quesiti degli imprenditori



Stefani incontra gli imprenditori: «Io starò con voi, non nei palazzi»

► Il candidato presidente del centrodestra ospite di Confapi
«Chi fa impresa non è nemico del territorio e dell'ambiente»

ELEZIONI REGIONALI

BORGORICCO «A me non interessa fare una politica di palazzo, ma stare in mezzo alle imprese e agli imprenditori per sapere dove e come destinare le risorse che avremo a disposizione».

Il candidato alla presidenza del centro-destra alle prossime elezioni regionali Alberto Stefani, ieri mattina, nella "sua" Borgoricco, ospite del colosso dell'azienda Vebi, l'istituto biochimico di via Desman guidato da Luigi Bazzolo, ha risposto alle domande di Confapi, l'associazione padovana delle piccole e medie imprese. Gli imprenditori con il presidente Marco Trevisan hanno sollecitato all'onorevole Stefani l'urgenza di realizzare delle infrastrutture per rimanere competitivi e soprattutto di fare in modo che l'ente regionale sopperisca alla distanza con il governo centrale.

IL PROGRAMMA

«Tra le priorità del programma che abbiamo scritto c'è una piattaforma unica per l'accesso ai bandi e ai finanziamenti per le attività produttive, anche per le più piccole e la realizzazione di una "holding autostradale del Nordest" - sostiene Stefani -. In pratica da quattro anni stiamo parlando con il ministero competente per far diventare regionale la concessione dell'autostrada Brescia - Padova e così poter reinvestire nel Veneto i proventi dei pedaggi. Perché una cosa deve essere ben chiara: tutti noi vogliamo le infrastrutture ma prima è ne-

cessario reperire delle fonti di finanziamento sufficienti per fare le opere».

ROMA

«Roma è sorda alle nostre richieste - ha sottolineato invece il presidente di Confapi Marco Trevisan a nome dei 50 imprenditori presenti in azienda per l'incontro con Stefani -. Abbiamo una tassazione elevatissima, troppa burocrazia e il costo dell'energia e del gas è tra i più alti al mondo. Dallo Stato non arrivano aiuti, la Regione faccia la sua parte». Stefani (che a Roma ci fa il parlamentare) prima dell'incontro ha visitato la Vebi assieme al sindaco di Borgoricco Gianluca Pedron e ai vertici di Confapi, ha spiegato in linea di massima il suo programma elettorale, non solo inerenti al mondo delle piccole e medie imprese.

Le parole accanto al simbolo della lista sono tre e racchiudono i propositi del candidato presidente: sostenibilità, innovazione e solidarietà: «Se sarò eletto presidente quello delle imprese e dello sviluppo economico sarà un assessorato strategico nel mio mandato - conferma - ovviamente in collaborazione con Veneto sviluppo e Veneto innovazione. Nel consiglio di amministrazione dei nostri organismi non saranno più nominati gli amici degli amici ma solo uomini che conoscono le imprese. Oggi la sfida che abbiamo impone un cambio di passo: la nostra popolazione invecchia e il tasso di denatalità anche in Veneto sta aumentando in modo consistente. La Regio-

ne deve avere la capacità di programmare una ristrutturazione per il domani e trovare delle soluzioni per la manodopera professionale che le imprese esigono. Ad esempio, dobbiamo dare più risorse e spazio al connubio tra gli istituti tecnici professionali e le aziende del territorio».

IL WELFARE

Per Stefani la Regione dovrà mettere a disposizione delle risorse per potenziare il welfare così come "rinforzare" le 22 reti innovative regionali presenti in Veneto: «La leva del credito per le nostre imprese - ha detto - deve essere maggiormente disponibile». Il leghista è favorevole alla costituzione di un bacino unico integrato delle multiutilities Venete e ha lanciato l'idea di "consorzio le funzionalità dei vari singoli Comuni, soprattutto i più piccoli" per semplificare la burocrazia esistente. Stefani ha ribadito l'importanza di realizzare il raddoppio delle corsie della "308" e collegarla alla Pedemontana e ha anticipato che, se eletto, tornerà ad istituire due assessorati distinti, uno della sanità e un altro del sociale: «Per forza di cose saranno due strutture che dialogheranno ma saranno distinte». Infine Stefani ha voluto precisare che impresa e ambiente non sono settori in contrasto: «Chi fa impresa non è nemico del territorio e dell'ambiente. Anzi, il contrario, sono le imprese, non lo Stato, che hanno un ruolo importante nella ricerca e nello sviluppo del nostro paese».

Luca Marin